Biblioteca Braidense

L'arte militare tra libri antichi e modellini

di Teresa Monestiroli

«L'abilità creativa del genere umano è sempre stata messa in primo luogo al servizio dell'aggressione e della difesa dall'aggressione. E infatti la guerra è da sempre uno dei più grandi motori di innovazione dell'umanità». È con queste parole che James Bradburne, direttore della Pinacoteca di Brera, ha presentato la mostra "L'arte della guerra" che oggi apre nella sala Maria Teresa della Biblioteca Braidense(via Brera 28, fino al 22 aprile): una raccolta di oltre cento manoscritti e libri antichi illustrati, selezionati all'interno di un patrimonio che conta oltre 400 volumi dedicati all'argomento, parte della collezione della Braidense.



🛕 II modellino di un cannone

A cura di Fausto Lanfranchi, Guido Zavattoni e Aldo Coletto, con il contributo di altri studiosi, l'esposizione è il frutto di due anni di ricerca fra gli scaffali della biblioteca nazionale che ha portato all'allestimento di un percorso di visita che, in ordine cronologico, racconta l'architettura militare, l'artiglieria, i sistemi bastionati, la tecnica d'assedio e la difesa delle piazzeforti fra la fine del Quattrocento, quando l'Italia fu un laboratorio d'avanguardia per tutta l'Europa, e i primi decenni del Settecento. I volumi provengono in gran parte dal Fondo del Collegio dei gesuiti che un tempo risiedeva nel palazzo di Brera, a cui si aggiungono dieci trattati rari di una collezionista privato. Arricchiscono la mostra una decina di modelli tra cannoni, bombarde e altri strumenti di artiglieria in uso nelle scuole militari tra il XVI e il XVIII secolo e una cartella di piante del Castello Sforzesco e delle altre fortezze del Ducato di Milano un tempo parte dalla biblioteca del XIII duca d'Alba e recentemente acquistate dal direttore Bradburne sul mercato antiquario. La mostra è aperta solo al mattino (9.30-13.30) dal lunedì al venerdì, con ingresso libero e prenotazione obbligatoria.





Al Dal Verme e all'Auditorium

Natalie Clein e Quirine Viersen per una sera il violoncello è re

di Nicoletta Sguben

Bel dilemma, stasera, per chi ama il violoncello. Al Dal Verme, ospite dei Pomeriggi Musicali, suona l'Orchestra di Padova e del Veneto con Natalie Clein. In Auditorium, con l'Orchestra Verdi, si esibisce Quirine Viersen. Due donne violoncelliste. Affermate e brave.

Per uscire dall'impasse, si può sempre puntare sulle repliche, ma di fatto la coincidenza non infastidisce: anzi, è da salutare favorevolmente nel panorama concertistico in genere docilmente adagiato su schiere di violini e pianoforti. Se invece si scruta un po' più in là, esiste uno degli strumenti più belli per la voce espressiva che tanto s'avvicina a quella umana, ma capace di "saltare" come lo snello violino. E poi – è il caso di sottolinearlo - qui sono due donne le artiste che si stringono al violoncello che, fra tutti, è quello che richiede l'abbraccio di braccia e gambe. È quello dalla cui

La prima suona con l'Orchestra di Padova e del Veneto. la seconda con la Verdi

ampia cassa di risonanza arrivano suoni che riverberano nello stomaco, nella pancia, nel petto di chi suona. Non tutti gli strumenti richiedono all'interprete un legame fisico così forte. Non tutti si tengono "in grembo". Il che potrebbe far pensare a una genuina predisposizione verso il violoncello da parte delle donne. Potrebbe. Ma la storia elenca un numero notevole di violoncellisti meravigliosi capaci di altrettanta viscerale accoglienza. Sentire però una volta tanto coloro che vi sarebbero naturalmente predisposte, fa piacere.

Alle ore 20 parte Natalie Clein, 44 anni, inglese, luminosa carriera internazionale. Su un pregiato Guadagnini del 1777 suona un caposaldo

del repertorio qual è il Concerto n. 1 di Saint-Saëns, partitura romantica tra le più celebri del compositore che subito scaraventa il solista in primo piano con un gesto violento e rapinoso; il resto è un turbine che passa attraverso un caleidoscopio sentimentale fino alla frenesia del finale. Alle 20,30 segue Quirine Viersen, 50 anni, olandese, strumentista fra le più apprezzate della sua generazione. Per lei, il Concerto n. 1 di Haydn, pietra miliare della letteratura violoncellistica che l'accompagna da quando era una bimba: prima ascoltato da papà Yke, violoncellista della Concertgebouw Orchestra, e poi terreno di suo personale confronto per arrivare fin dentro la scrittura d'autore. Oggi è suo: lo suona come una parte di sé. Il resto delle serate è "corollario" di lusso: Carmen Suite di Bizet/Shchedrin per la Verdi guidata da Claus Peter Flor, e *Le Ebridi* di Mendelssohn più la Sinfonia n. 2 di Schubert per la formazione veneta diretta da Yniv Di-

Mostre

San Giovanni sul

Muro 2, ore 20,

02.87905201.

ore 20.30, 36-17

02.83389401,

repliche venerdì

Quirine Viersen

Auditorium, Largo Mahler,

euro,

PALAZZO REALE

Piazza Duomo 2. Mar-mer e ven-dom 10-19,30; gio 10-22,30. Info 02.88445181. Consigliata la prenotazione.

- Monet. Opere dal Musée Marmottan Monet di Parigi. Lun-mer e ven-dom 10-19,30; gio 10-22,30. Fino al 30 gennaio. Ingresso 14-12 euro.
- Realismo magico. Uno stile italiano. Fino al 27 febbraio. Ingresso 14-12 euro.
- Corpus Domini. Dal corpo glorioso alle rovine dell'anima. Fino al 30 gennaio. 16-12 euro.
- Pablo Atchugarry. Vita della materia. Fino al 31 gennaio. Ingresso libero.

HANGAR BICOCCA

Via Chiese 2. Gio-dom 10,30-20,30. Info 02.66111573. Prenotazione obbligatoria.

 Maurizio Cattelan. Breath, ghosts, blind. Fino al 20 febbraio. Ingresso libero.

TRIENNALE

Viale Alemagna 6. Mar-dom 11-20. Info 02.724341. Prenotazione consigliata.

- Raymond Depardon. La vita moderna. Fino al 10 aprile. Ingresso 13,20-11 euro.
- Saul Steinberg. Fino al 13 marzo. Ingresso 13,20-11 euro.
- Ettore Sottsass. Struttura e colore. Fino al 10 aprile. Ingresso libero.
- Giovanni Gastel. Un omaggio. The people I like e I gioielli della fantasia. Fino al 13 marzo. Ingresso 8 euro.

CASA DEGLI ARTISTI

Via Tommaso da Cazzaniga angolo corso Garibaldi 89/A. Mar-dom 12,30-20. Info info@casadegliartisti.org

Una scultura per Margherita Hack. Fino al 13 febbraio. Ingresso libero.

STAZIONE CENTRALE

Piazza IV Novembre. Mar-ven 11-20; sab-dom 10-20. Info theworldofbanksy.it.

The world of Banksy. Fino al 27 febbraio. 16, 50-7 euro.

Al Teatro Leonardo

Carlo Costa con band e video rievoca Fabrizio De André

La vita di Fabrizio De André aiuta a capirne meglio le opere (basti pensare al rapimento e al disco che ne segui, quello dell'Indiano), e per questo è utile e interessante raccontare tutto assieme. Come fa De André, la storia, spettacoloconcerto in scena stasera a sabato al Leonardo (via Ampére 1, ore 20,30, ingresso 25-15 euro, 02.86454545), con la voce di Carlo Costa (nella foto), che assieme a una band e con video esclusivi rievoca tempi andati e come un visionario li cantòe raccontò.

Como

Il tempo in Lombardia

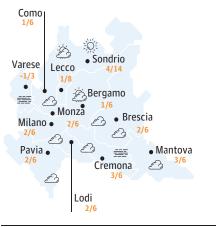
II sole Sorge **07.50** Tramonta 17.23 **Indice UV ◎-②** Basso

©RIPRODUZIONE RISERVATA

3-6 Moderato **3−** Alto ❸-⑩ Molto Alto > Estremo

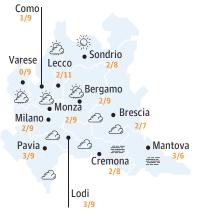
:Ö: Ď Nuvoloso Variabile B Coperto ٨ Pioggia ٨ Rovesci

Dati **L**Meteo



Pressione stabile sulla nostra regione. La giornata sarà contraddistinta da un cielo spesso coperto o localmente nebbioso sulle zone pianeggianti, sarà

più soleggiato invece sui monti.



Pressione ancora stabile sulla nostra regione. La giornata sarà contraddistinta da un cielo spesso

coperto o localmente nebbioso sulle zone pianeg-

gianti, sarà più soleggiato invece sui monti.

Varese Lecco Bergamo Monza B Mantova # Cremona Lodi 3/7

Dopodomani

UV Milano

O La pressione è stabile sulla nostra regione. La giornata sarà caratterizzata da possibili nebbie o cielo a tratti coperto sulle zone pianeggianti, cielo irregolarmente nuvoloso sui settori alpini.

